

LA SEGRETARIA DEL COMUNE LANCIA L'ALLARME SPORT, SPETTACOLO E CULTURA SONO A RISCHIO CORRUZIONE

Nella relazione annuale la dottoressa De Riso evidenzia una serie di criticità e pone l'indice su questi settori, ma anche sulla vigilanza e l'attività di rappresentanza - Intanto il Consigliere di opposizione Anna Iaccarino attacca sull'arbo pretorio

Che sia una relazione tutt'altro che priva di spunti, quella depositata dalla Segretaria generale del Comune di PIANO di Sorrento, la dottoressa **Deborah De Riso**, peraltro responsabile della prevenzione e della corruzione, lo si capisce sin dalle prime considerazioni svolte. "Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (ndr.) risulta parzialmente attuato per la scarsa attenzione che viene data ai suoi contenuti da parte degli operatori.

Non vi è dubbio che l'attuazione pedissequa dello stesso necessita di tempo e maggiore attenzione, tuttavia pur comprendendo, si riconosce una certa ritrosia" ha scritto infatti la De Riso già nel preambolo nell'elaborato predisposto dall'Autorità nazionale e pubblicato all'Arbo del Comune.

La Segretaria lamenta inoltre di avere lavorato praticamente da sola ed evidenzia tra le criticità una "scarsa diffusione nell'ente locale dell'etica di prevenzione della corruzione intesa come funzione precedente e non necessariamente produttiva la corruzione in senso stretto (proprio o improprio), nel senso che gli operatori partono dalla convinzione che determinate fattispecie non possano riguardarli direttamente o indirettamente, per alcuni la stessa norma è un'offesa, e si trincerano dietro la scusa di avere altri adempimenti da compiere".

Scorrendo poi la relazione emerge un altro dato, a seguito dei controlli effettuati "è stata richiesta maggiore trasparenza e minore discrezionalità amministrativa" in relazione alle procedure finalizzate alla adozione di "... provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destina-



tari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario". Inoltre la responsabile della prevenzione e della corruzione ha riscontrato tra le aree di rischio, oltre a quelle canoniche già previste, anche quelle relative ai settori dello sport, dello spettacolo, della cultura, delle attività di rappresentanza e della vigilanza.

Tuttavia, più che altre misure la De Riso ritiene indispensabile la individuazione di adeguati strumenti coercitivi al fine di garantire la corretta applicazione di quanto stabilito nel piano di prevenzione. Viene ancora precisato che, pur non avendo al momento adottato alcuna rotazione di incarichi del personale, la misura, tenuto conto della inalienabilità di alcune posizioni, è in previsione nell'immediato.

Altra nota dolente è quella relativa alla trasmissione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", che ad oggi riporta ancora alcuni inspiegabili vuoti. A titolo esemplificativo non tutti i Consigliere comunali hanno fornito le dichiarazioni previste dalla normativa.

Intanto il Consigliere di opposizione **Anna Iaccarino** torna alla carica sulla gestione dell'Arbo pretorio.

"Innanzitutto - lamenta la Iaccarino - contrariamente a quanto è, era detto la sezione ri-

PSICO NEWS LE EMOZIONI...AL TEMPO DELLA CRISI

Se facessimo un sondaggio su qual è la parola più usata, o meglio più conosciuta, negli ultimi dieci anni, probabilmente il risultato darebbe questa risposta: **CRISI**.

In un tempo dettato dallo squilibrio, dall'incertezza, ed allo stesso tempo che vede un aumento della micro e macro criminalità, quali sono le emozioni più diffuse? La preoccupazione, cioè la paura di ciò che ancora non è accaduto, sembra quasi essere più diffusa dell'influenza a Gennaio! In un quadro storico culturale caratterizzato da incertezza è inevitabile che l'ansia serpeggi e trovi terreno fertile, a ciò si aggiunge la diffusione costante, definirei quasi maniacale, di informazioni che suscitano spavento, se non terrore. Basta leggere la cronaca nazionale ed internazionale degli ultimi giorni, senza dover andare troppo indietro nel tempo, per sentirsi già agitati.

Un fenomeno osservabile nell'era di Internet è il «contagio emotivo»: diffusione involontaria di emozioni senza mediazione cognitiva.

Già nel bambino è possibile osservare questa capacità di cogliere le emozioni altrui e di aderirvi immediatamente. Accade nella relazione con la madre, dove il contagio emotivo facilita la formazione dell'importante legame del bambino con chi si prende cura di lui. Si tratta tuttavia di una disposizione più generale; basti pensare al modo feroce con cui un neonato se sente piangere un altro bambino ha anche lui una reazione di pianto. A partire da questa modalità differenziata e non cognitiva, il bambino

guardante l'archivio storico dei provvedimenti sembra essere stata completamente abbandonata. Le delibere di Giunta sono ferme all'ordine scorso, quelle di Consiglio addirittura ad aprile, per quanto attiene gli altri provvedimenti, permessi, autorizzazioni ambientali ed altro, non vengono aggiornati da quasi due anni. Tuttavia, anche

svilupperà una mano delle forme più evolute di sperimentazione delle emozioni altrui.

Questo può avvenire grazie anche all'azione degli adulti di riferimento, da cui il bambino apprende le strategie più adeguate per fronteggiare ed esprimere le emozioni. E' fondamentale che gli adulti aiutino il bambino a canalizzare in particolar modo le emozioni spiacevoli, giacché ineliminabili dal percorso di vita.

Tuttavia, il contagio emotivo non è limitato alla prima infanzia ma può ricomparire in tutte le età in determinate circostanze; basti pensare a tutte quelle situazioni collettive in cui fattori emotivi favoriscono comportamenti più impulsivi e meno ragionati.

Da alcuni studi si evince che il contagio emotivo si presenta di fronte a emozioni primarie quali paura e odio. In questa prospettiva sono oggetto di studio e controversie i mass media, vettori di diffusione rapidissimi non solo di notizie ma anche di emozioni e che hanno un ruolo centrale nell'orientare l'opinione pubblica.

Per il prossimo numero arriva la tua domanda, anche anonima, all'indirizzo della redazione (redazioneagora@yahoo.it). Saremo felici di rispondere o di approfondire l'argomento che più ti interessa!

Dot.ssa Margherita Di Maio,
psicologa per info 331 7669068

Dot.ssa Anna Romano,
psicologa esperta in età evolutiva
per info 349 6538043

per quel che riguarda la gestione ordinaria sono tante le cose che non vanno. Molti atti vengono pubblicati a distanza di mesi, atti importanti, quali ad esempio permessi ed autorizzazioni ambientali, dove si corre il rischio di portare a conoscenza dei terzi provvedimenti che di fatto non risultano più impugnabili.

continua da pag 8
continuano", ma che soprattutto si apre alla "CITTA' (legg. Gaetano Maresca), in un'affascinante equazione che suona pressappoco così: Zombi che camminano + CITTA' (legg. Gaetano Maresca) = Estasi politica.

Per completare manca un unico passaggio, ma non si tratta di camminare sulle acque, anche se ci manca poco: riaccreditarci la stagione dei par-

cheggi interrati.

Qualcosa già bulle in pentola e non è detto che di qui a poco bozlandia non si trasformi da "saccheggium della città" (20 giugno 2010) nella più grande opera di ingegneria futuristica lasciataci in eredità da Ruggiero: una città bunker sotterranea per difendersi da un attacco nucleare condotta dal nascente Stato Islamico (30 febbraio 2016)

Cosa altro aggiungere se non che evidentemente il buon Maresca, dopo aver per anni "... girato e rigirato senza sapere dove andare" (Claudio Magliani - Edizioni CPS - 1978) abbia ormai completamente smarrito se stesso, per cui non gli resta che invocare un mostro "Puntatore a zero" (Pino Daniele - Edizione F.M.I Italia - 1981). Insomma se è perso di vista da solo.

Bertoldo da Caprienna